



Città Metropolitana di Bologna

Piano Triennale Metropolitano per l'Orientamento e il Successo formativo

Dati di monitoraggio e valutazione finale del progetto

*Cabina di regia
20 giugno 2022*



Gli obiettivi, la metodologia e gli strumenti

Obiettivo del Sistema di Monitoraggio e Valutazione

seguire puntualmente lo sviluppo delle attività nel tempo e sostenere eventuali azioni correttive nel processo di implementazione del Piano triennale

Le due diverse dimensioni di analisi e gli strumenti utilizzati:

1. La **Valutazione operativa** (analisi desk e monitoraggio)
2. La **Valutazione strategica** (Valutazione operativa, Focus Group, interviste)

Il Report di Monitoraggio e Valutazione è un documento in progress che ha una cadenza annuale, ma opera secondo la logica triennale del Progetto



La Valutazione operativa e strategica

- **La Valutazione operativa** ha raccolto dati e informazioni su:
 - Azione 1 – Opportunità orientative e di promozione del successo formativo (1° e 2° anno)
 - Azione 2 – Azione di sistema per la qualificazione, innovazione e valutazione delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo (triennio)
 - Azione 3 – Azione di sistema per la parità di genere-Attività di divulgazione della cultura tecnico scientifica (1° e 2° anno)
- **La Valutazione strategica** si è focalizzata:

Nel **primo anno** sui “*cluster*” considerati centrali per il successo del Piano:

- Il Presidio Metropolitano e l’ Ufficio Scolastico Provinciale
- Il Partenariato
- Gli Sportelli d’ Ascolto
- Il Centro Risorse e la Tecnostruttura metropolitana
- Il Festival della Cultura tecnica

Nel **secondo anno** su:

- Il Sistema di orientamento scolastico/professionale
- I diversi servizi contestualizzati in un modello teorico di approccio all’orientamento

Nel **terzo anno** (solo Azione 2) su:

- I fattori di successo del modello e la sua trasferibilità
- I fattori critici da attenzionare
- Come consolidare il sistema e mantenerlo «aperto» ai bisogni



Alcuni dati del Triennio

Opportunità orientative e di promozione del successo formativo



941 totali

1° annualità

1815 totali

2° annualità

in corso di realizzazione termina 30/06/22

543 totali

3° annualità

in corso di realizzazione termina 30/10/22

Azioni di orientamento specialistico individuale	329	522	42% femmine	-
Azioni di orientamento specialistico individuale - MSNA	30	32	20% femmine	-
Azioni di orientamento e accompagnamento nei percorsi individuali di transizione	79	53	10% femmine	-
Azioni di orientamento e accompagnamento nei percorsi individuali di transizione - MSNA	12	28	5% femmine	-
Azioni di orientamento specialistico in piccolo gruppo	162	-	non progettate nella 2° annualità	-
Laboratori per l'orientamento	233	1180	40% femmine	-
Laboratori per la rimotivazione	96	-	non progettate nella 2° annualità	-
Azioni di orientamento diretto studenti	-	-		543 42% femmine



Alcuni dati del Triennio

Azione di sistema per la qualificazione, innovazione e valutazione delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo



147 totali

1° annualità

682 totali

2° annualità

323 totali

*dato parziale termina il
31/10/22*

3° annualità



**Coppie di Distretto (referente di progetto e referente scolastico)
*(partecipano a più attività)***

14

15

15



Operatori degli Sportelli d'Ascolto (partecipanti a incontri e seminari)

-

433

49



Orientatori (partecipanti alle attività di formazione)

19

26

-



Dirigenti, docenti, personale ATA, referenti USR

17

80

53



Iscritti al Centro Risorse

-

113

206

N. partecipanti alle iniziative del Centro Risorse

-

-

**in via di
acquisizione**



Alcuni dati del Triennio

Azione di sistema per la qualificazione, innovazione e valutazione delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo

Dati su alcuni dei progetti innovativi più rilevanti

Alma futuro

	2020/2021	2021/2022
Istituti coinvolti	2	6
Classi coinvolte	14	40
Studenti coinvolti	255	830

percorso sviluppato all'interno degli ITC che fanno parte della RETE ITE Città metropolitana di Bologna che accompagna il processo di scelta dell'indirizzo-articolazione del triennio offrendo uno spazio per l'esplorazione dei propri interessi, capacità e aspirazioni per il futuro.

Alma medie

	2019/2020	2020/2021	2021/2022
Istituti coinvolti	10	11	11
n. account studenti	805	949	961
n. account docenti	86	98	90

percorso di educazione alla scelta dei percorsi formativi che si articola sulla seconda e terza annualità della scuola secondaria di I grado che coinvolge contemporaneamente studenti, genitori e docenti

DIGI-PEER

	2020/2021	2021/2022
Liceo Rambaldi Valeriani Imola	65 tutor volontari 80 studenti affiancati	prosegue con finanziamento autonomo
Istituto Scappi e Alberghetti		15 tutor volontari 15 studenti affiancati

attività di peer tutoring rivolta a studenti del biennio della scuola superiore per favorire il successo scolastico, consolidare il metodo di studio e la motivazione, contrastare insuccesso e dispersione



Alcuni dati del Triennio

Azione di sistema per parità di genere - Attività di divulgazione cultura tecnico-scientifica



1° annualità
1750 totali

2° annualità
4158 totali
in corso di realizzazione termina 31/06/22

3° annualità
dato in acquisizione
in corso di realizzazione termina 31/10/22

Fiera delle Idee

Conclusa



796 studenti:

- 47% studentesse
- 28% studentesse partecipanti a Caccia al Futuro



3209 studenti:

- 49% studentesse



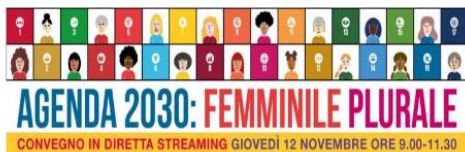
1987 studenti:

- 47% studentesse

Evento Tecnica e Genere



508 studenti:
- 46% studentesse



580 studenti:
- 43% studentesse

Conclusa

Technoragazze Days



446 studentesse

369 studentesse
in corso di realizzazione
termina 30/06/22



Il Filo della Valutazione



1 anno

IL SISTEMA DI GOVERNANCE

2 anno

LA FILIERA DEL SISTEMA DI ORIENTAMENTO

3 anno

**LA TRASFERIBILITÀ DEL MODELLO, L'INTEGRAZIONE E L'IDENTITÀ
DELLE POLITICHE, L'ATTENZIONE ALL'EVOLVERSI DEI BISOGNI**



...e i focus di approfondimento

1 anno

IL SISTEMA DI GOVERNANCE

Aree di valutazione

- I cluster
- L'integrazione tra le linee
- La narrazione (per i potenziali destinatari)

2 anno

LA FILIERA DEL SISTEMA DI ORIENTAMENTO

Aree di valutazione

- Scolastico/professionale
- I diversi servizi contestualizzati in un modello teorico

3 anno / triennio

LA TRASFERIBILITÀ DEL MODELLO, L'INTEGRAZIONE, I NUOVI BISOGNI

Aree di valutazione

- I fattori di successo
- Il consolidamento del sistema
- Il futuro del sistema



I fattori di successo del modello di *governance*

A. Il coordinamento centralizzato

- Un governo centrale (**Presidio metropolitano**) distribuito sul territorio (**Distretti**) riesce a presidiare (con qualche incrinatura) l'unitarietà dell'azione pur nel rispetto delle prassi e delle tradizioni territoriali
- Le «coppie» di Distretto funzionano (*figure formate che operano in ottica di sistema*)

B. La storia

- La collaborazione pubblico/privato (modello misto, ognuno con un ruolo)
- La tradizione collaborativa degli attori istituzionali in campo. A prescindere dalle pur fondamentali relazioni personali, il sistema «regge» in virtù delle prassi istituzionali che si sono consolidate

C. La contestualizzazione del progetto in un quadro integrato di policy

- L'inserimento del Piano triennale per l'Orientamento e il successo formativo all'interno di un quadro più complessivo e integrato di policy (***Piano di intervento per il successo formativo e competenze per la vita***)

La trasferibilità (*buona pratica nazionale*)

Fattori A)-C) → Fattibili

Fattore B) → In assenza, richiede più tempo e risorse



Il consolidamento del sistema: i *Cluster* (1)

Le Scuole e l'Ufficio Scolastico Provinciale

- ✓ Sempre più numerosa la partecipazione delle scuole alle attività proposte. Tuttavia «la Scuola» rimane un punto di questione aperto. La partecipazione volontaria è ancora abbastanza ancorata alla sensibilità dei dirigenti scolastici e alla disponibilità del personale.
- Importante il **rapporto stretto e privilegiato** della Città Metropolitana con l'Ufficio Scolastico Provinciale per mettere a punto strategie finalizzate a consolidare la partecipazione delle scuole, a prescindere dal turn over e dalla sensibilità dei dirigenti scolastici (***livello minimo essenziale di servizio***).
- Il progetto «**Passerelle**», oltre ad una sua efficacia di merito, ha avuto un forte ruolo in questa direzione.



Il consolidamento del sistema: i *Cluster* (2)

Il Partenariato

Gli attori «ai margini»: Rimane sullo sfondo la relazione con le famiglie che sono strumento potente di orientamento, anche se sono state sviluppate alcune azioni dirette. Il tema è al di là e oltre le azioni di orientamento rivolte alle *famiglie, ma riguarda il loro ruolo come attori, piuttosto che come destinatari (indiretti) finali.*



Il consolidamento del sistema: i *Cluster* (3)

Il Centro Risorse

In questo triennio:

- ✓ Messa «in sicurezza» **la memoria e la documentazione** che testimonia la lunga ed efficace tradizione della Provincia di Bologna sul tema dell'orientamento
- ✓ Avviato e consolidato il **processo di formazione e condivisione** di linguaggi, metodi, approcci e strumenti
- ✓ Avviata l'attività di **consulenza**
- ✓ Creato **contesti di scambio e contaminazione** su temi di rilievo, buone pratiche e progetti innovativi

Rimangono, tuttavia, alcune **aree di miglioramento importanti**:

- Inadeguatezza tecnologica della piattaforma e difficile fruibilità della documentazione
- Alcune disomogeneità nella copertura documentale delle aree di classificazione del materiale
- Fruitori aumentati, ma ancora molto al di sotto delle potenzialità



Il consolidamento del sistema: i *Cluster* (4)

Gli Sportelli d'Ascolto

In questo triennio gli Sportelli d'Ascolto, oltre ad acquisire una indubbia centralità, hanno molto chiarito il loro ruolo:

- ✓ Il **Protocollo nazionale tra l'Ordine degli Psicologi e il MIUR** ha consentito di aumentare molto le risorse finanziarie a disposizione delle scuole.
- ✓ Si è chiarito il profilo e l'identità dei professionisti che vi operano (**psicologo scolastico**).
- ✓ Si è chiarito il ruolo degli Sportelli d'Ascolto come **strumento «della scuola»**, a disposizione non solo degli studenti.
- ✓ Si è chiarito il ruolo degli Sportelli d'Ascolto come **un nodo della rete del sistema dei servizi**.
- ✓ Si è consolidata la collocazione degli Sportelli d'Ascolti nel sistema regionale (**Piano adolescenza**)

Da meglio **definire il perimetro di intervento** rispetto alla politica di orientamento e le connessioni con i Cluster espressamente ad esso dedicati (finalizzazione più generale al «successo formativo»).



Il consolidamento del sistema: i *Cluster* (5)

Il Festival della Cultura tecnica

- ✓ In continua evoluzione, il Festival ha progressivamente assunto **connotati regionali e poi nazionali** (sia pur senza eventi). Un'esperienza di successo che è riuscita a integrarsi nel Piano triennale e ha trovato un ruolo nel quadro più complessivo del Piano per il successo formativo e le competenze per la vita.
- ✓ **Esperienza corale di progettazione del territorio** che, nel corso del tempo, nonostante mantenga il «nome» originale, ha comunque, sensibilmente ampliato il proprio perimetro di interesse.
- ✓ Una tipologia di intervento (il festival) che potrebbe utilmente essere **trasferita e finalizzata** non solo all'orientamento verso la cultura tecnica (o al lavoro, sul modello «Job Orienta»), ma, ad esempio, per contrastare l'allontanamento dai percorsi di formazione e istruzione (dispersi, drop-out, neet, hikikomori...)



L'attenzione all'innovazione e all'evolversi dei bisogni

- La **capacità di reazione/adattamento** del sistema alle variazioni (turnover del personale / autonomie decisionali / emergenze esterne....)
- La **convergenza** verso un modello flessibile, ma riconoscibile (evitare che le distintività diventino diversità di erogazione del servizio agli utenti finali)
- **Quale** orientamento e **per chi**: *finalità diverse* (formazione, lavoro, momenti di transizione), *target differenziati* (sostegno non solo all'indecisione, ma alla valorizzazione del potenziale), *ciclo di vita* (apprendimento permanente).
- Le **connessioni orizzontali tra i Cluster**. Il presidio centralizzato può garantire l'efficace funzionamento del sistema: la qualità dell'azione è meglio garantita dalle connessioni orizzontali tra i Cluster operativi.
- Una **valutazione indipendente** periodica, anche dal punto di vista **dei destinatari diretti e indiretti finali**



...In sintesi, per il prossimo Piano triennale (1)

In generale, sul sistema e sul modello organizzativo

- Identificare dei **luoghi fisici** sul territorio per dare maggiore visibilità e concretezza alla policy dell'orientamento e del successo formativo
- **Distretto di Bologna**: attenzione a che la specificità non diventi diversità
- **Mappare le iniziative analoghe non presidiate dalla CM** per sviluppare una più efficace visione d'insieme e finalizzare la policy nelle aree più scoperte (*sussidiarietà all'incontrario*)
- Maggiore **connessione orizzontale tra i diversi Cluster** (modello organizzativo verticale / modello tecnico operativo orizzontale)
- Maggiore certezza delle **risorse** (da progetto a servizio)
- **Manutenzione** costante del sistema

Sul rapporto con le Scuole

- In stretta **collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale**, continuare a ideare strategie per ampliare e consolidare la partecipazione delle scuole, a prescindere dalle sensibilità personali di dirigenti scolastici e docenti
- Definire congiuntamente un **livello minimo essenziale di servizio** che, pur nel rispetto dell'autonomia scolastica e delle distintività dei vari modelli e approcci di intervento, garantisca una **equità di accesso e fruizione dei servizi da parte dei cittadini.**



...In sintesi, per il prossimo Piano triennale (2)

Sul Centro Risorse

- Migliorare l'**hardware e la fruibilità** della documentazione
- Rendere sostenibile e autonomo il **meccanismo di alimentazione** della documentazione
- Ampliare il proprio **raggio di intervento** (più iscritti, non solo docenti orientatori)
- Ampliare la **modalità di intervento** (non solo «a domanda», ma proattiva sul territorio)
- **Collegarsi con** altre realtà nazionali ed europee di elaborazione delle politiche di orientamento
- Diventare **centro propulsore e autonomo di pensiero**, riflessione, nuovi modelli, strumenti e approcci alle molteplici declinazioni oggi possibili in un quadro di orientamento permanente.

(modifica nella «regola di ingaggio» dell'Università di Bologna)



...In sintesi, per il prossimo Piano triennale (3)

Sugli Sportelli d'Ascolto

- Il **perimetro** di intervento rispetto all'orientamento
- La **connessione** con i Cluster dedicati

Sul Festival della Cultura tecnica

- La sua sostenibilità nel tempo richiederebbe un'organizzazione e risorse stabili, anche se ciò comporta il pericolo di minore autonomia e flessibilità e maggiore burocratizzazione

Sulla valutazione di efficacia dei risultati

- Identificare un **sistema periodico di rilevazione** presso i destinatari diretti (giovani) e indiretti (famiglie). Questo implica però avere un quadro chiaro dei risultati attesi e dello *smile level*



...In sintesi, per il prossimo Piano triennale (4)

...Nel merito dell'orientamento

In attesa della riforma dell'orientamento anticipata dal governo Draghi (programma "FUTURA: la scuola per l'Italia di domani")....

- Consolidare un modello «misto» pubblico/privato finalizzato a promuovere la cultura dell'orientamento in un contesto che necessita di una pluralità di modelli, approcci e strumenti
- In un quadro di orientamento permanente, con finalità diverse e differenziato per target, la perimetrazione chiara del campo di azione non è formalismo burocratico, ma condizione per il successo (*es. richiesta di maggiore attenzione alle scuole «non tecniche» e all'orientamento professionale..*)
- Una piccola riflessione anche sulla **finalità dell'orientamento** inteso sempre più come intervento precoce inteso all'adattamento di se stessi alle esigenze del mercato del lavoro (Carta di Genova...). Il Centro Risorse potrà dare un forte contributo nel merito contribuendo a riportare «l'asse» sul tema delle potenzialità e delle attitudini, anche come opportunità del cambiamento per il sistema. A suo tempo, Bologna fu un elemento di innovazione importante nella nuova concezione della politica di orientamento....